

Indice sommario

	<i>pag.</i>
Opere di carattere generale	XVII

Parte Prima

Illeciti in materia societaria e bancaria

Capitolo I

La tutela penale dell'informazione societaria e gli abusi di informazioni

Sez. I

Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali

(A. Alessandri)

1. Le riforme	3
2. La clausola di riserva – I soggetti	8
3. La condotta tipica	10
4. L'accertamento della falsità	13
5. L'elemento soggettivo	17
6. Fatti materiali	18
7. I fatti rilevanti	24
7.1. La rilevanza nella legislazione in tema di bilancio	27
7.2. L'idoneità a indurre in errore	30
7.3. I destinatari	31
8. Il bene giuridico tutelato	33
<i>Bibliografia</i>	34

Sez. II**Art. 2621-bis c.c.: «Fatti di lieve entità»**

(E. Garavaglia)

1. Natura giuridica	39
2. L'ipotesi del primo comma: natura e dimensioni della società, modalità o effetti della condotta	40
3. L'ipotesi del secondo comma: società non assoggettabili a fallimento e a concordato preventivo	42
4. Conclusioni	44
<i>Bibliografia</i>	45

Sez. III**Art. 2621-ter c.c.: «Non punibilità per particolare tenuità»**

(E. Garavaglia)

1. Natura giuridica e rinvio all'art. 131-bis c.p.	48
2. L'elemento del danno	50
3. «Fatti di lieve entità», «particolare tenuità del fatto», «fatti materiali rilevanti»	51
4. Profili processuali	53
<i>Bibliografia</i>	53

Sez. IV**Art. 2622 c.c.: «False comunicazioni delle società quotate»**

(E. Garavaglia)

1. Generalità e trattamento sanzionatorio	56
2. Ambito di applicazione: società quotate ed equiparate	58
3. I veicoli del falso e la rilevanza della falsità	61
<i>Bibliografia</i>	65

Sez. V**Falso in prospetto: art. 173-bis t.u.f.**

(T. Giacometti)

1. Considerazioni introduttive	68
2. L'interesse tutelato	70

	<i>pag.</i>
3. I soggetti attivi	72
4. La condotta	73
5. Il dolo	75
6. Momento consumativo e tentativo	75
<i>Bibliografia</i>	76

Capitolo II

L'infedeltà patrimoniale e il conflitto di interessi (art. 2629-*bis*, 2634 c.c., 646 c.p.)

(C. Marini)

1. Il conflitto di interessi quale presupposto e fulcro dell'abuso di gestione	77
2. Il delitto di omessa comunicazione del conflitto di interessi <i>ex art.</i> 2629- <i>bis</i> c.c.	80
2.1. I soggetti attivi del reato	81
2.2. La condotta penalmente rilevante	83
2.3. Il danno alla società o ai terzi quale evento del reato	84
2.4. Elemento soggettivo, regime di procedibilità e trattamento sanzionatorio	87
2.5. Le condizioni di procedibilità nei reati di infedeltà patrimoniale e le disarmonie del "sistema"	88
2.6. L'omessa comunicazione del conflitto di interessi nel gruppo di società	89
2.7. Il rapporto tra l'omessa comunicazione del conflitto d'interessi e l'infedeltà patrimoniale	91
3. L'infedeltà patrimoniale <i>ex art.</i> 2634 c.c. Il conflitto di interessi come nucleo del disvalore intrinseco del fatto e mero presupposto del reato: elemento oggettivo e soggettivo	92
3.1. Alcune considerazioni sugli autori	96
3.2. Procedibilità e valutazione della possibilità di estendere al socio il diritto di proporre querela <i>ex art.</i> 2634 c.c.	98
3.2.1. Persona offesa e persona danneggiata	99
3.3. L'infedeltà patrimoniale nei gruppi di società: il vantaggio compensativo quale limite esegetico del fatto tipico escludente l'offesa o l'intenzionalità del danno esclusivamente nell'ambito delle società <i>in bonis</i>	102
3.4. Il rapporto tra l'appropriazione indebita e l'infedeltà patrimoniale: due fattispecie a confronto	109
3.4.1. (<i>Segue</i>) La specialità reciproca	112
<i>Bibliografia</i>	114

Capitolo III
Le altre disposizioni penali previste dal codice civile e dal t.u.f.
in materia di società e consorzi

Sez. II
Le attività di ostacolo

(E. Montani)

1.	Considerazioni introduttive	121
2.	Impedito controllo art. 2625 c.c.	123
2.1.	Premessa	123
2.2.	L'interesse tutelato	124
2.3.	I soggetti	124
2.4.	Le condotte	125
2.5.	L'elemento soggettivo	127
2.6.	Momento consumativo e tentativo	128
2.7.	Questioni di diritto intertemporale	128
3.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza art. 2638 c.c.	130
3.1.	Premessa	130
3.2.	Il bene giuridico tutelato dalla norma	130
3.3.	Soggetti attivi e ambito applicativo dell'art. 2638 c.c.	131
3.4.	Le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 2638 c.c.	133
3.5.	La fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 2638 c.c.	138
3.6.	Momento consumativo, tentativo e concorso formale di reati	139
3.7.	Il profilo sanzionatorio	140
3.8.	Questioni di diritto intertemporale	141
3.9.	Rapporti con altri reati in ambito societario	142
4.	Ostacolo alle funzioni di vigilanza della Banca d'Italia e della Consob art. 170- <i>bis</i> t.u.f.	143
5.	Impedimento all'esercizio delle funzioni di vigilanza dell'IVASS, art. 306 c.a.p., e false informazioni alla COVIP, art. 19- <i>ter</i> d.lgs. n. 252/2005	145
6.	Impedito controllo nella revisione legale, art. 29 d.lgs. n. 39/2010	146
7.	False comunicazioni relative agli intermediari finanziari art. 141 t.u.b. (abrogato)	148
	<i>Bibliografia</i>	148

Capitolo IV
Gli illeciti amministrativi nel codice civile,
nel testo unico bancario e nel testo unico della finanza

(M. Dova)

1.	Considerazioni introduttive	153
2.	Interessi tutelati e modelli di fattispecie	160
3.	Gli illeciti amministrativi nel codice civile	168
4.	L'evoluzione del diritto bancario e dei mercati finanziari	172
5.	Gli abusi di mercato	176
5.1.	Il Regolamento n. 596/2014 tra innovazioni e incertezze applicative	178
5.2.	La responsabilità dell'ente derivante da illecito amministrativo	181
5.3.	Il risarcimento dei danni all'integrità del mercato	184
6.	Tra illecito amministrativo e reato: il caso dell'abuso di denominazione	185
7.	La tutela della trasparenza degli assetti proprietari	188
8.	La tutela della trasparenza dell'informazione societaria	191
9.	Gli illeciti amministrativi in materia di appello al pubblico risparmio e di ammissione alle negoziazioni	196
10.	Gli illeciti amministrativi in bianco	197
11.	La tutela delle funzioni di vigilanza delle autorità	200
	<i>Bibliografia</i>	202

Parte Seconda
Gli abusi di mercato

Capitolo I
La disciplina penalistica

(M. Miedico)

1.	Considerazioni introduttive	209
1.1.	Premessa	209
1.2.	Informazione e fiducia nel mercato finanziario	210
1.3.	L'evoluzione normativa: cenni	212
2.	Gli illeciti in materia di abusi di mercato: uno sguardo d'insieme	216
3.	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 sugli abusi di mercato: alcune questioni generali	221

	<i>pag.</i>
4. L'abuso di informazioni privilegiate nell'art. 184 t.u.f.	232
4.1. Soggetti attivi	233
4.2. Le condotte	237
4.3. L'elemento soggettivo	241
5. La manipolazione del mercato nell'art. 185 t.u.f.	241
5.1. Gli altri artifici: l'esigenza di un'interpretazione restrittiva	242
5.2. Le condotte manipolative: alcuni esempi	244
5.3. L'idoneità a provocare una sensibile alterazione del prezzo	249
5.4. L'elemento soggettivo: il dolo generico	250
6. La Consob: il ruolo nel procedimento penale e il risarcimento del danno (art. 187- <i>undecies</i> t.u.f.)	251
7. L'apparato sanzionatorio	252
8. Il doppio binario sanzionatorio e la controversa questione del <i>ne bis in idem</i>	256
9. Il sistema <i>punitivo</i> nella direttiva 2014/57/UE: l'inerzia del legislatore italiano ed il disorientamento dell'interprete	261
<i>Bibliografia</i>	268

Parte Quarta

I reati fallimentari

Capitolo I

La bancarotta fraudolenta patrimoniale (art. 216 legge fall.)

(C. Marini)

1. Introduzione	277
2. Il ruolo della sentenza dichiarativa di fallimento	280
2.1. L'“evoluzione” giurisprudenziale: il fallimento quale evento del reato	283
2.1.1. Il fallimento quale prospettiva che “orienta” le condotte	286
3. La bancarotta fraudolenta patrimoniale. Soggetto attivo del reato	289
4. Il bene tutelato	289
5. L'oggetto materiale	291
6. Le condotte tipiche	292
7. La bancarotta post fallimentare	300
8. L'elemento soggettivo	302
9. Il tentativo	305

	<i>pag.</i>
10. Il trattamento sanzionatorio	306
<i>Bibliografia</i>	309

Capitolo II

La bancarotta fraudolenta documentale

(E. Montani)

1. Considerazioni introduttive	313
2. La bancarotta fraudolenta documentale: art. 216 comma 1 n. 2 legge fall.	315
2.1. Premessa	315
2.2. Il bene giuridico tutelato	315
2.3. Oggetto materiale del reato	316
2.4. Le condotte	319
2.5. L'elemento soggettivo	320
2.6. Concorso di persone	321
2.7. La bancarotta fraudolenta documentale postfallimentare: art. 216 comma 2 legge fall.	322
2.8. Il momento consumativo e il tentativo	323
2.9. Aspetti sanzionatori	323
<i>Bibliografia</i>	325

Capitolo III

La bancarotta preferenziale

(F.C. Bevilacqua)

1. Introduzione	327
2. Il bene giuridico tutelato	330
3. La condotta: esecuzione di pagamenti	333
3.1. (<i>Segue</i>) Casi problematici	337
4. La condotta: simulazione di titoli di prelazione	341
5. L'elemento soggettivo: il c.d. <i>dolo composto</i>	345
6. Il concorso del creditore favorito	348
7. Riforma della revocatoria fallimentare e riflessi sulla fattispecie preferenziale	351
8. L'inserimento dell'art. 217- <i>bis</i> legge fall.	355
<i>Bibliografia</i>	360

Capitolo IV**La bancarotta semplice (art. 217 legge fall.)**

(C. Marini)

1. La bancarotta semplice: rilievi generali e bene giuridico protetto	363
2. La bancarotta semplice patrimoniale: elemento oggettivo e soggettivo	365
2.1. Le spese personali o per la famiglia eccessive «rispetto alla sua condizione economica»	365
2.2. Le operazioni di pura sorte o manifestamente imprudenti	366
2.3. Le operazioni di grave imprudenza per ritardare il fallimento	368
2.4. L'aggravamento del dissesto per omessa richiesta di fallimento o per altra grave colpa	371
3. La bancarotta semplice per inosservanza delle obbligazioni assunte in un precedente concordato preventivo o fallimentare	372
4. La bancarotta semplice documentale	373
4.1. L'elemento soggettivo	378
5. Il trattamento sanzionatorio	381
<i>Bibliografia</i>	382

Capitolo V**La bancarotta fraudolenta "impropria" (art. 223 legge fall.)**

(C. Marini)

1. La bancarotta fraudolenta <i>ex art. 223 legge fall.</i> : generalità	385
2. Soggetti attivi del reato	387
3. L'oggetto materiale	392
4. La bancarotta fraudolenta impropria <i>ex art. 223 comma 1 legge fall.</i>	393
4.1. La bancarotta fraudolenta "societaria" <i>ex art. 223 comma 2 n. 1 legge fall.</i>	397
4.2. L'elemento soggettivo delle fattispecie contemplate nell'art. 223 commi 1 e 2 n. 1 legge fall.	402
5. Bancarotta <i>ex art. 223 comma 2 n. 2 legge fall.</i> : la causazione del fallimento con dolo o per effetto di operazioni dolose	405
6. La bancarotta fraudolenta nei gruppi di società	410
7. Il trattamento sanzionatorio: rinvio. Il regime delle circostanze aggravanti <i>ex art. 219 legge fall.</i>	415
<i>Bibliografia</i>	416

Capitolo VI**La bancarotta semplice "impropria" (art. 224 legge fall.)**

(C. Marini)

1. La bancarotta semplice patrimoniale: il richiamo all'art. 217 legge fall.	421
2. La bancarotta semplice per inosservanza delle obbligazioni assunte in un precedente concordato preventivo o fallimentare	424
3. La bancarotta semplice documentale	424
4. La bancarotta semplice per aver concorso a cagionare od aggravare il dissesto della società con inosservanza degli obblighi imposti dalla legge	428
4.1. L'elemento soggettivo	432
5. Il trattamento sanzionatorio	434
<i>Bibliografia</i>	435

Capitolo VII**Il ricorso abusivo al credito (artt. 218, 222, 225, 227 legge fall.)**

(C. Marini)

1. Premessa	437
2. Autori del reato	439
3. Il presupposto della condotta illecita: il «dissesto o lo stato d'insolvenza»	439
4. La condotta illecita	441
5. L'inciso «anche al di fuori dei casi di cui agli articoli precedenti» e il ruolo della sentenza dichiarativa di fallimento	444
6. L'elemento soggettivo	447
7. Il trattamento sanzionatorio	447
8. Rapporti con altri reati. L'insolvenza fraudolenta <i>ex art. 641 c.p.</i>	448
8.1. La truffa <i>ex art. 640 c.p.</i>	449
8.2. La bancarotta semplice <i>ex art. 217</i>	450
8.3. Il mendacio bancario <i>ex art. 137 t.u.b.</i>	451
<i>Bibliografia</i>	451

Capitolo VIII**Gli altri reati fallimentari**

(E. Montani)

1. Considerazioni introduttive	455
--------------------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. La responsabilità penale dell'institore ai sensi dell'art. 227 legge fall.	456
2.1. L'institore	456
2.2. Le fattispecie penali rilevanti ai sensi del rinvio operato dall'art. 227 legge fall.	458
3. I reati del curatore e dei suoi coadiutori: artt. 228, 229, 230 e 231 legge fall.	460
3.1. La figura del curatore fallimentare e i soggetti che lo coadiuvano	460
3.2. L'interesse privato negli atti del fallimento: art. 228 legge fall.	461
3.3. L'accettazione di retribuzione non dovuta: art. 229 legge fall.	465
3.4. L'omessa consegna o deposito di cose del fallimento: art. 230 legge fall.	468
4. I delitti dei creditori e dei terzi estranei al fallimento	469
4.1. Domande di ammissione di crediti simulati	470
4.2. Distrazioni senza concorso del fallito: la c.d. ricettazione fallimentare	471
5. I reati contro l'amministrazione della giustizia cui agli artt. 220 e 226, 233, 234 e 235 legge fall.	475
5.1. Le inosservanze di cui agli artt. 220 e 226 legge fall.	475
5.2. Il mercato di voto: art. 233 legge fall.	479
5.3. L'esercizio abusivo di attività commerciale: art. 234 legge fall.	480
5.4. Omessa trasmissione dell'elenco dei protesti cambiari: art. 235 legge fall.	481
<i>Bibliografia</i>	481

Capitolo IX

Le soluzioni concordate alla crisi dell'impresa

(E. Reccia)

1. La <i>ratio</i> delle soluzioni concordate della crisi (cenni all'esperienza statunitense, inglese, tedesca e francese)	485
2. Crisi dell'impresa e insolvenza: gradi di intensità crescente verso il fallimento	488
3. Le "nuove soluzioni negoziali": <i>ratio</i> e centralità del piano	490
3.1. La natura delle soluzioni concordate	490
4. Le novità introdotte dal d.l. 22.6.2012 n. 83:	491
a) l'art. 182- <i>quinquies</i> legge fall.	491
b) l'art. 217- <i>bis</i> legge fall.: «Esenzioni dai reati di bancarotta»	492
4.1. <i>Ratio</i> di esclusione	493

4.2. I margini di valutazione del giudice penale sul piano omologato dal giudice civile e i riflessi sull'applicazione dell'art. 217- <i>bis</i> legge fall.	494
5. L'art. 236- <i>bis</i> legge fall.: «Falso in attestazioni e relazioni»	496
5.1. Natura del professionista	497
5.2. Compiti e presupposti oggettivi e soggettivi di responsabilità del professionista accertatore	498
5.2.1. Le condotte tipiche	499
5.2.2. L'elemento soggettivo	502
<i>Bibliografia</i>	502